

HOME / STARSTYLE / STYLE NEWS

Quanti anni ha la tua voce?

Da anziana a bambina: la voce di uno spot svela una promozione estiva sui solari. E arriva dritta-dritta alla nostra paura di invecchiare. Dietro ci sono quattro donne, una promessa e due autori (geniali)

di **V. Debernardi** · 13 luglio 2012

f SHARE

e TWEET

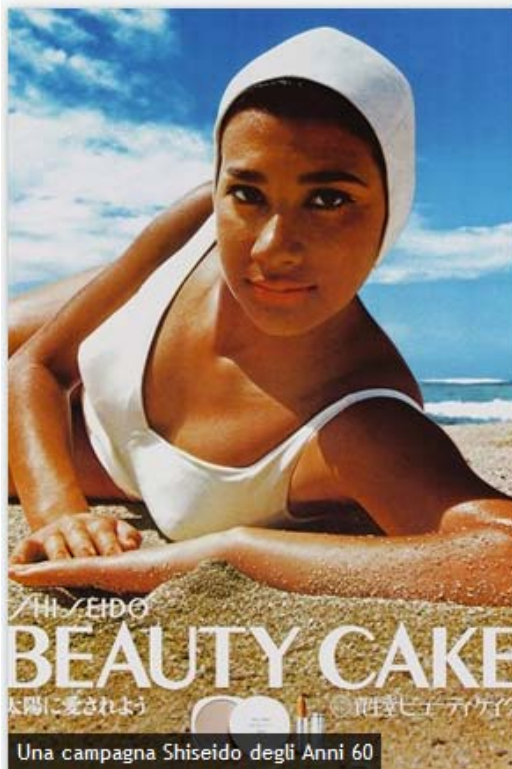
✉ EMAIL



La voce invecchia, e il chirurgo non ha nessun potere. La voce seduce, non lascia dubbi sulla generazione a cui appartiene. Concede informazioni sull'età meno dettagliate dell'aspetto, ma sicuramente non modificabili con "ritocchini".

Shiseido, con uno **spot geniale** dedicato alla sua nuova linea di solari anti-età, ha sottolineato il cambiamento delle corde vocali nel tempo, facendo leva anche sui danni provocati dai raggi Uv alla nostra pelle.

Come? **Una voce di anziana, si trasforma a poco a poco, in quella di una bambina.** Gli autori dello spot radiofonico, Federico Bonriposi ed Eveline Loprete, lo sanno bene: «Dovevamo far dire alle speaker molte cose, e non sarebbe bastato un dialogo tra amiche come accade nelle normali pubblicità cosmetiche. Così ci siamo inventati un "comunicato" speciale».



La voce che sentiamo, ringiovanisce e non invecchia. Come mai?

«Dovevamo parlare di invecchiamento della pelle e l'abbiamo pensata al contrario per sottolineare i benefici che ha il consumatore nel caso in cui usa i solari Shiseido».

La scoperta più incredibile?

«Abbiamo realizzato che non è possibile modificare elettronicamente il tono di voce di una persona invecchiandolo e ringiovanendolo. Incredibile, ma vero. Così, l'unico modo era di utilizzare 4 persone di età diverse e mixare tra loro i vari timbri».

Come mai?

«Il cambiamento della nostra voce non è solo questione di alti, bassi o frequenze: si tratta proprio di "pasta" della voce. Non ci sono metodi standard con cui si invecchia. Neanche per la pelle, credo».

Quante voci di donna avete usato?

«Quattro. Si parte da Liliana Fessman, 92 anni, attrice milanese. Ha lavorato con Dario Fo, Streheler. Aveva due anni quando ha iniziato a lavorare. Le altre sono speaker professioniste, tra cui una ragazza di 16 anni e una bambina di 8».

La più bella voce?

«Quella della Signora Fessman: cattura di più l'attenzione e rende più dolce il finale».

Cosa vi ha reso orgogliosi?

«L'idea semplice. Siamo andati oltre gli standard banali della conversazione tra due amiche».



Ci sono voci specializzate in bellezza?

«No, le voci fanno un po' di tutto. Certo, oggi trasmettono più glamour rispetto a un passato fatto di voci diafane. Abbiamo sdoganato l'idea della donna normale, più vicina a noi, una voce serena e meno idealizzata».